



CODICI

16/00015474

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: TA-TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 15257

OGGETTO: Lucerna monolitica acroma.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F.202 II NO).

DATI DI SCAVO: Contrade Montedoro-S. Lucia INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: II sec.d.C.

ATTRIBUZIONE: -

MATERIALE E TECNICA: Argilla giallo rosata, micacea, depurata;
decorazione a stampo.

MISURE: Lung.11,9;Alt.3,5;Diam.8,3;Alt.ansa 5,3.

STATO DI CONSERVAZIONE: Lesionata sul beccuccio;decorazione con
sunta;scheggiata in alcuni punti;tracce di bruciatura sul
beccuccio e sul corpo in corrispondenza del beccuccio.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE: -



Neg. 47821 E

NEG. 47822 E

DESCRIZIONE: Corpo tondeggiante, carenato con disco concavo delimitato da un anello; foro di aereazione, inserito sul disco, in asse con il foro per lo stoppino e di riempimento; ansa verticale, forata con due scanalature lungo la sua superficie; beccuccio arrotondato, poco protratto delimitato, su ogni lato, da un segmento inciso obliquamente; piede delimitato da una scanalatura con base piana. La spalla è decorata da grappoli d'uva; sulla base firma non decifrabile.

Una decorazione simile in G. LIBERTINI, Il Museo Biscari di Milano, Roma, 1938, pagg. 278-279, nn. 1337, 1339, tav. CXXV. Secondo L. MERCANDO, Lucerne greche e romane dell'Antiquarium Comunale, Roma, 1962, pag. 34, questo tipo di lucerna è di fabbricazione greca infatti mentre in Italia si diffonde la lucerna "a canale" e domina la lucerna "a

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

1971 02 01

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

FOTOGRAFIE:

TARANTO

A.F.S. n° 47821-47822 Cat. E

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

100-100-100

100-100-100

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Maglie Francesca Paola Francesca Paola Maglie

DATA: **Maggio 1979**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



Dot.ssa Antonietta DELL'AGLIO

Melli Ag

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:


VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00015474	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PUGLIA	63	INV. 15257
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione).					

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (n. 200.000)

disco", nel II sec.d.C. si sviluppa in Grecia un tipo di lucerna che secondo il Broneer ed il Menzel deriverebbe dalla lucerna "a canale", ma forse è più vicina ai tipi "a disco" poichè la somiglianza con le lucerne "a canale" si limita alla piastrina che interrompe a metà la decorazione della spalla.

Questo tipo raggiunge un alto livello artistico soprattutto in età adrianea con raffinatissime raffigurazioni sul disco.

L'esemplare corrisponde al tipo III C della Delplace (CHR.DELPLACE, Presentation de l'ensemble des lampes decouvertes de 1962 à 1971, in "Ordonna IV", Bruxelles-Rome, 1974, pagg.62-63, tav.II).